
DSA
I DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO

Piano Didattico Personalizzato

Martedì 16 dicembre 2014

COSA SONO

dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

DISTURBO

Innato (origine genetica)

Diagnosi (Q.I. nella norma o superiore)

Piano Didattico Personalizzato

NO Insegnante di Sostegno

DISABILITA'/RITARDO

Innato (origine genetica)

Diagnosi funzionale

Piano Educativo Individuale

SI' Insegnante di Sostegno

PEI (ALLIEVI DISABILI)
piano educativo **individualizzato**

PDP (ALLIEVI CON DSA)
piano didattico **personalizzato**

**L'INDIVIDUALIZZAZIONE MIRA A FAR
RAGGIUNGERE A TUTTI IL
TRAGUARDO (ATTIVITA' DI RECUPERO INDIVIDUALE)**

**LA PERSONALIZZAZIONE VA INTESA
COME UN'AZIONE FINALIZZATA A
PROMUOVERE IL TALENTO DELLA
PERSONA (ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE POTENZIALITA')**

DISTURBO

Innato (origine genetica)

Resistente ad interventi

Resistente ad automatismi

Riguarda circa il 3% della popolazione scolastica in FVG

(Ma solo l'1% risulta diagnosticato)

n 10,59% nei professionali

n 7,19% nei tecnici

n **1,41% nei licei**

(dati Univ.FI, ma recente studio in FVG conferma)

DIFFICOLTA' SCOLASTICA

Non innato (origine...?)

Modificabile con interventi didattici mirati

Automatizzazione raggiungibile anche se in tempi dilatati rispetto alla classe

Riguarda circa il 20% della popolazione scolastica

~~ATTENZIONE: CIRCA IL 16% DELLA POPOLAZIONE PRESENTA PROBLEMATICHE ALLE QUALI NON VIENE ANCORA SEMPRE DATA UNA PRONTA RISPOSTA~~

Il 6% presenta problemi di lettura ma non sono dislessici

La legge 170/2010

- Art. 1 riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia
 - Art. 2 finalità
 - Art. 3 diagnosi
 - Art. 4 formazione nella scuola
 - **Art. 5 misure educative e didattiche di supporto**
 - Art. 6 misure per i familiari
 - Artt. 7 e 8 disposizioni attuative
-

Decreto 11.07.2011 nr. 5669

Linee Guida: parte integrante del decreto,
valore impegnativo come la legge (art. 3)
Consensus Conference

Esami di Stato O. M. n. 37 / 19 maggio 2014

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico 2014 - 2015

Scuola secondaria: I.S.I.S. "G. A. Pujati" - Sacile (PN)

Indirizzo di studio: Liceo...

Classe:...

Sezione:...

Coordinatore di classe:...

Referente DSA: Turchet Daniela

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica¹	Redatta da dott. ...(neuropsichiatra) presso... in data... Specialisti di riferimento:...
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso²	
Altre osservazioni³	

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.

3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA <i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>	diagnosi	osservazione
	DIAGNOSI CLINICA/FUNZIONALE: Disturbo specifico della lettura -dislessia- (F81.0)	
SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)</i>	diagnosi	osservazione
	DIAGNOSI CLINICA/FUNZIONALE: Disturbo specifico della scrittura -disgrafia- (F81.1)	
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	osservazione
	DIAGNOSI CLINICA/FUNZIONALE: Disturbo specifico delle abilità di calcolo -discalculia- (F81.2)	

Note

1. *Informazioni da diagnosi specialistica*
2. *Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).*
3. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
4. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
5. *Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)*
6. *Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici*

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione:
- Relazionalità con compagni/adulti:
- Frequenza scolastica:
- Accettazione e rispetto delle regole:
- Motivazione al lavoro scolastico:
- Capacità organizzative:
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità:
- Consapevolezza delle proprie difficoltà:
- Senso di autoefficacia:
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline:

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...</i>)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (<i>date, definizioni, termini specifici delle Discipline, ...</i>)	
Capacità di organizzare le informazioni (<i>integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti</i>)	

Note

Informazioni ricavabili da:

1. diagnosi/incontri con specialisti
2. rilevazioni effettuate dagli insegnanti

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate: sottolinea, identifica parole-chiave, ricopia schemi, tabelle o diagrammi proposti alla lavagna dal docente e li utilizza per lo studio; costruisce schemi e mappe concettuali autonomamente che utilizza per lo studio.
- Modalità di affrontare il testo scritto: tabelle con formule matematiche o fisiche, mappe concettuali, schemi.
- Modalità di svolgimento del compito assegnato: talvolta necessita di azioni di supporto da parte del docente specialmente nella comprensione di un testo in lingua straniera.

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Tabelle, schemi, cartine geografiche, mappe concettuali elaborati dallo studente stesso. Sostegno da insegnanti fuori orario scolastico, nello studio delle seguenti materie: matematica, grammatica italiana, lingua straniera, latino, scienze, diritto.

Nota: Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISI PIANI DI STUDIO

Obiettivi generali di apprendimento per tutte le discipline:

Obiettivi di apprendimento specifici:

Italiano:...

Misure dispensative

Lo studente è DISPENSATO DA:

- Lettura ad alta voce
 - Prendere appunti
 - Ricopiare testi o appunti altrui
 - Dettati
 - Domande di difficile interpretazione
 - Lettura di consegne troppo complesse o lunghe
 - Tempi standard per lo svolgimento delle prove scritte (le prove scritte devono garantire tempi maggiori fino al 30% di quelli previsti per gli alunni senza DSA)
 - Effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati o più di due prove nello stesso giorno
-
- Si potranno assegnare come lettura domestica testi ridotti per quantità di pagine

Strumenti compensativi in classe

Tecnologici:

- LIM
- PC con correttore ortografico
- registratore
- Smart Pen
- dizionario elettronico
- Libri digitali (con editor per leggerli)

Non tecnologici:

- lettura ad alta voce (docente/compagni)
 - schemi, riassunti, mappe
 - maggior tempo a disposizione
 - abitudine a porre quesiti “dal posto” per monitorare gli apprendimenti
-

Strumenti compensativi a casa

Tecnologici:

- PC con correttore ortografico
- sintesi vocale
- software specifici:
 - a. CD testi
 - b. stesura mappe
- registratore, Audiolibri MP3, Internet
- dizionario elettronico
- traduttore

Non tecnologici:

- schemi propri
 - appunti del docente o del compagno
 - tavole regole grammaticali
 - tabella verbi con paradigma irregolare
 - affiancamento per lo studio pomeridiano
-

Verifiche

- favorire l'utilizzo del PC
- accettare risposte concise nelle verifiche scritte
- prevedere eventuale prova orale a compenso delle verifiche scritte
- a discrezione del docente, secondo la specificità della disciplina, sarà possibile suddividere la prova data al resto della classe in più *step*, o ridurre il numero di quesiti/richieste della prova
- stabilire verifiche programmate
- supportare l'allievo in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità

**TUTTO CIO' CHE NON E' VIETATO
E' PERMESSO
E VA A VANTAGGIO DI TUTTA LA CLASSE**

Valutazione

(Decreto n. 5669/2011 art. 6 c. 2)

2. Le istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentano [...] allo studente con DSA di **DIMOSTRARE EFFETTIVAMENTE** il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le **CONDIZIONI OTTIMALI** per l'espletamento della prestazione da valutare [...] riservando **PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PADRONANZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI, A PRESCINDERE DAGLI ASPETTI LEGATI ALL'ABILITA' DEFICITARIA.**

Valutazione

Valutazione degli alunni con DSA

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami **non** viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Come strutturare un
compito

ESEMPIO:

QUODAM DIE, QUIDAM EX ADSENTATORIBUS DIONYSII

COMMEMORABAT IN SERMONE COPIAS, OPES, MAIESTATEM

DOMINATUS, MAGNIFICENTIAM AEDIUM REGIARUM TYRANNI

CARATTERE:

- MAIUSCOLO
- ARIAL MIN. 14

PARAGRAFO:

- INTERLINEA 1,5
- SBANDIERATO A SINISTRA

TERMINAZIONI:

- EVIDENZIATE
IN ROSSO

GRUPPI LOGICI:

- ISOLATI DAI GRUPPI
PRECEDENTI/SEGUENTI

ORDINE PAROLE:

- LOGICO SINTATTICO
IN ITALIANO